

PANORAMA D'ITALIA: IL FINALE



Il pubblico presente all'Università. Sotto Carnelli e Guidoni (f. Barlera)

Giorgio Mulè: "A Mantova c'è tanta voglia di ritrovarsi come comunità"

MANTOVA Dopo l'ultimo incontro che ha concluso la rassegna mantovana di Panorama d'Italia, abbiamo incontrato il direttore del settimanale, Giorgio Mulè, per fare un bilancio di questa quattro giorni tra le eccellenze e le peculiarità della città di Mantova.

Direttore Mulè, vediamo Panorama d'Italia sotto l'aspetto dei numeri. Come è andata?

«Abbiamo avuto quasi 4mila iscritti agli eventi, registrando il tutto esaurito praticamente ovunque. La qualità dell'impegno delle passate edizioni è stata mantenuta. Il punto forte è stata la partecipazione. Basti pensare che la lezione di Sgarbi su Mantova è stata seguita in diretta, sulla nostra pagina Facebook, da quasi 100mila persone».

Come valuta la permanenza in città?

«Sono stati giorni straordinari. Abbiamo incontrato migliaia di mantovani e abbiamo avuto modo di constatare come questa città

voglia davvero ritrovarsi sotto l'aspetto dell'essere comunità. L'interazione è stata davvero ottima, si pensi ad esempio alla premiazione delle start up».

Cosa lascia Mantova a Panorama?

«Sicuramente la voglia di tornare. C'è il desiderio di seguire da vicino un territorio che ha voglia di crescere sotto tanti aspetti, di pensare ad un costante e crescente sistema di eventi».

Insomma, pare di capire che Mantova vi abbia lasciato un segno positivo. E adesso direttore c'è l'ultima tappa nel cuore della sua Sicilia, a Trapani.

«Esattamente. A Trapani saremo dal 23 al 26 novembre. È una zona a me molto cara, un territorio molto fertile sotto il profilo dell'accoglienza. I temi che affronteremo sono tanti. Si parlerà di politica, con un interessante dibattito sulle posizioni del sì e del no al referendum. Ma poi spazio anche alla cultura, allo spettacolo, alle eccellenze del territorio». (bonfed)



Giorgio Mulè

Guidoni e Carnelli portano la città nello spazio

Una mattinata di divulgazione e scoperta quella di ieri all'Università

di Federico Bonati
L'Aula Magna dell'Università ha registrato il tutto esaurito per... un autentico viaggio nello spazio. Intendiamoci, dalla città dei Gonzaga ieri mattina non è partita alcuna navicella diretta verso le stelle. Il viaggio di cui si sta parlando è stato possibile grazie al racconto di chi, nello spazio, c'è stato davvero. Il riferimento è a **Umberto Guidoni**, primo astronauta italiano che è stato sulla stazione spaziale internazionale, accolto da un calorosissimo applauso. Della serie, certe avventure fanno la storia e sono indimenticabili. Al suo fianco **Ian Carnelli** dell'Esa, l'agenzia spaziale europea. Incalzato dalle domande del direttore di Focus, **Jacopo Loredan**, Guidoni ha fatto una sorta di TripAdvisor del sistema solare, facendo una simpatica quanto interessante recensione dei pianeti. Una recensione basata sulla vivibilità tenendo in considerazione aspetti fondamentali come l'atmosfera, la pressione e caratteristiche che possano comprovare la possibilità di far fiorire la vita. Da Mercurio, bocciato per la troppa vicinanza al Sole a Venere. Anche qui un'altra boccatura, spiegata così dall'astronauta: «Venne è il gemello della Terra sotto tanti aspetti, ma l'effetto serra presente sul pianeta lo ha reso inabitabile. Ecco, magari sull'effetto serra potremmo farci un pensierino anche noi...». Si arriva poi all'oggetto del desiderio e della cu-

riosità che da alcuni anni si fa strada fra gli addetti ai lavori dei viaggi spaziali: Marte. Il pianeta rosso è «la nostra miglior meta» afferma Guidoni, che poi prosegue: «I pianeti rocciosi sono quelli che possiamo considerare abitabili. Probabilmente Marte in passato ha avuto acqua e atmo-

sfera, anche se ora è un pianeta arido e freddo». Per quanto riguarda i pianeti gassosi, come Saturno e Giove, l'interesse, si spiega, è più legato alle loro lune. Lune coperte di ghiaccio, composto da acqua salata. Un ambiente probabilmente ideale per lo sviluppo della vita. Molto interessante

la parte degli asteroidi affrontata con Carnelli. Materia affascinante che può creare un po' di apprensione se si pensa che in orbita ci sono asteroidi immensi, il più grande dei quali di un diametro di un migliaio di chilometri. Apprensione che cala immediatamente quando Carnelli spie-

ga i sistemi che Nasa ed Esa hanno in serbo per il contrasto degli asteroidi. «Bruce Willis non lo manderemo nello spazio come in "Armageddon". Battuta a parte ci sono sistemi come l'impatto cinetico fino ad arrivare all'esplosione». Se questo può sembrare pura fantascienza, ci sono anche delle



LA PRESENTAZIONE ALLA CONCESSIONARIA

Rafforzata la partnership tra Tezenis Ski Team e Tullo Pezzo

MANTOVA Una partnership forte e rinnovata quella tra la concessionaria BMW Tullo Pezzo e il Tezenis Ski Team. Il rinnovamento di questo storico sodalizio riguarda la fornitura al team di una BMW Serie 2 Gran Tourer in versione xDrive, celebrata ieri nella concessionaria mantovana. All'evento erano presenti, come si vede nella foto a fianco, Nicolò Pezzo, Marcello Veronesi del Gruppo Calzedonia, Angelo De Cesari del Tezenis Ski Team, Riccardo Pezzo e Alfredo Moratti di Amicha Chips. L'occasione ha anche permesso al Tezenis Ski Team di presentare la stagione invernale 2016/2017 ai suoi soci, che hanno avuto anche l'opportunità di provare su strada il nuovo mezzo.



C.M. S.r.l.
Carpenteria Metallica
Solferino (Mn)

Verso il Sereno
associazione familiari vittime strada

centro gamma termosanitario
VENDER CARLO E.C.A.I.

GIORNATA MONDIALE DELLE VITTIME DELLA STRADA

Referente prof.ssa Denis Annovazzi

Domenica 13 Novembre 2016
Santa Messa Solenne

Basilica di San Luigi Gonzaga
Castiglione delle Stiviere - MN

ore 10.30

Mezzosoprano
ELISABETTA PESOLI

AL Flauto Maestro
MARIO MAZZA

Voce solista
EMMA GABUSI

L'EVENTO SARÀ RIPRESO DALLE TELECAMERE DEL PROGRAMMA "CULTURANDO"
PRODOTTO DA GIZETA STUDIO IN ONDA SU 7 GOLD
WWW.CULTURANDO.TV